«Alzheimer in Rsa e oratori da Regione serve più attenzione»

In Consiglio. Casati (Pd): «Occorre più slancio nel Bilancio per sanità e sociale» «Si aumentino le risorse per le rette e per gli spazi di aggregazione giovanile»

DAVIDE AMATO

«Per il 2026 il bilancio regionale "cuba" circa 34 miliardi di euro, di cui oltre il 70% destinati alla sanità e al welfare. Ed è soprattutto su questo capitolo che mi sono concentrato con alcuni ordini del giorno ed emendamenti, affinché i nuovi e crescenti bisogni dei cittadini in ambito socio-sanitario possano trasformarsi in proposte concrete da portare all'attenzione dell'Aula e quindi della Giunta». Il bergamasco Davide Casati, consigliere regionale d'opposizione per il Partito democratico, ha presentato in Consiglio regionale a Milano le sue proposte «per fragili, anziani, territori e comunità», nell'ambito del Bilancio di previsione 2026-28 in discussione tra ieri e domani.

Tra i tanti temi affrontati dall'ex sindaco di Scanzorosicate, che spaziano dalla mobilità alla formazione professionale, il focus principale è su sanità e sociale, dai pazienti Alzheimer fino al disagio giovanile. «Nel 2026 saranno tre anni da quando si è insediata questa legislatura, che da allora è rimasta immobile, mentre il mondo intorno cambia velocemente e i bisogni dei cittadini anche, soprattutto quando si parla di salute, specialmente dei più anziani e fragili – spiega Casati –. Questo importante documento programmatorio e finanziario non presenta innovazioni e slancio per provare a migliorare la vita quotidiana dei lombardi. Come opposizioni abbiamo portato avanti alcune proposte costruttive».

Una seduta del Consiglio regionale della Lombardia a Milano

Uno dei principali temi affrontati da Casati è l'Alzheimer: «Si registra un aumento di casi con un importante impatto sulla nostra società, sulle famiglie, sui Comuni e sulle Rsa – spiega –. In Lombardia si stimano oltre 190mila pazienti con demenza, cui si aggiungono circa 160mila persone con decadimento cognitivo lieve. Di loro si prendono cura quotidianamente una moltitudine di familiari e caregiver che però sono spesso soli, privi di un adeguato sostegno economico e con un sistema pubblico che fatica a garantire interventi tempestivi ed efficaci». Pertanto, spiega Casati, «ho chiesto l'impegno della Regione, attraverso azioni concrete, che vanno dall'aumento dei posti letto nei nuclei Alzheimer (prevedendo anche nuove contrattualizzazioni) e delle disponibilità nei Centri diurni integrati, fino a un aumento delle remunerazioni per ridurre le rette dei pazienti Alzheimer in Rsa e degli ospiti nei Cdi. Mentre per le cause legali sorte per la corresponsione delle rette per ospiti Rsa con Alzheimer, nelle more di un intervento legislativo nazionale, chiediamo a Regione di emanare proprie linee guida volte a definire con chiarezza la ripartizione degli oneri relativi alle prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria erogate a favore delle persone affette da Alzheimer o da patologie neurodegenerative».

Il consigliere dem Davide Casati

Altre proposte riguardano «i maggiori finanziamenti alle 21 strutture per malati di Hiv/Aids e l'adeguamento delle remunerazioni per le comunità psichiatriche». Per la prevenzione del disagio giovanile attraverso gli spazi e le attività di aggregazione il consigliere dem ha chiesto di «riattivare su base pluriennale l'iniziativa del Fondo ricostituzione infrastrutture sociali Lombardia e prevedere bandi per l'erogazione di contributi in conto capitale a fondo perduto, dando priorità agli oratori e ai Comuni delle aree con maggiore fragilità e minori servizi». Infine, conclude Casati, «a fronte dei tagli nazionali, che per la Lombardia significano oltre 1 milione di euro in meno di trasferimenti, chiediamo a Regione di intervenire compensando con pari risorse proprie, al fine di compensare le minori entrate e sostenere il Terzo settore».

Alluvione, nuovi fondi Un milione e mezzo per i danni del Morla

Proroghe per i mutui

Un milione e mezzo di euro per il torrente Morla, in città, nel tratto tra la località Valtesse e via Giulio Cesare, e oltre due milioni e mezzo per altri 14 interventi in diversi Comuni della provincia: Regione Lombardia ha annunciato ieri l'arrivo di nuovi fondi per i ristori ai Comuni per gli eventi calamitosi del settembre 2024.

Sono complessivamente 9 milioni e mezzo i fondi stanziati - come previsto da un'ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile - per Bergamo, Brescia e Lecco, che si aggiungono ai 2,8 milioni di euro già arrivati nel maggio scorso.

Accanto agli interventi al Morla, la cui esondazione aveva provocato danni alle proprietà pubbliche e private, il riparto comunicato dalla Regione prevede risorse anche per i danni registrati a Monterosso, per l'esondazione del torrente Tremana (50mila euro), e per diversi Comuni della provincia: 200mila euro ad Albino per via Madonna della Neve, 400mila euro ad Alzano per il torrente Nesa, 200mila euro a Mezzoldo per via Salvini, in direzione via Piazzi, 37mila euro complessivi a Nembro per quattro interventi ai reticoli idrici, 483mila euro a Olmo al Brembo, 300mila euro a Ponteranica, 465mila euro a Sorisole, 400mila euro a Torre Boldone, 70mila euro a Ubiale Clanezzo e infine 50mila euro a Zogno.

«L'approvazione di questi ulteriori ristori rappresenta una risposta concreta ai territori colpiti – sottolinea l'assessore regionale alla Protezione civile, Romano La Russa –. Con questi fondi si sostengono i Comuni per garantire sicurezza, assistenza alla popolazione e il ripristino delle condizioni di normalità».

«Questi fondi consentiranno interventi puntuali su criticità precise – dicono i consiglieri regionali Pietro Macconi, Alberto Mazzoleni e Michele Schiavi (FdI) –. È l'approccio giusto: concentrare i fondi dove il rischio è reale e dove i Comuni, da soli, non riuscirebbero a sostenere interventi complessi e onerosi». Per Jonathan Lobati (FI), «Questi ulteriori ristori sono fondamentali per i Comuni che hanno dovuto affrontare situazioni di emergenza. Ora sarà importante procedere con rapidità nelle fasi successive».

Sempre in relazione al maltempo di settembre 2024, l'Associazione bancaria italiana ha informato gli associati che sul sito della Protezione Civile sono disponibili le delibere del Consiglio dei Ministri che prorogano di 12 mesi la sospensione delle rate dei mutui prevista dalle ordinanze del Capo della Protezione civile. Tali ordinanze si basano sull'accordo tra Abi, Protezione Civile e Associazioni dei consumatori per garantire interventi a favore delle popolazioni colpite.

Francesco Ferrari

Attacco cardiaco sull'Himalaya Moro: «Sto bene, torno in Italia»

A Kathmandu
L'alpinista è in ospedale in Nepal dopo un malore: «Mi hanno pulito l'aorta coronarica che era tappata»

L'aggiornamento tanto atteso arriva direttamente dall'ospedale Hams di Kathmandu, la capitale del Nepal, dove è ricoverato da alcuni giorni a seguito di un malore accusato sull'Himalaya, dopo aver raggiunto la vetta e aver effettuato la discesa dal Mera Peak (6.476 metri). Passata la paura, l'alpinista bergamasco Simone Moro ha voluto tranquillizzare tutti con un video in cui racconta di un attacco cardiaco e del successivo intervento: «Sto bene, nel giro di qualche giorno tornerò in Italia», spiega il bergamasco, unico alpinista al mondo ad aver scalato quattro vette di ottomila metri durante la stagione invernale, in condizioni estreme, che quando si è sentito male stava preparando l'ennesima impresa della sua carriera, ovvero la conquista di una cima che gli sfuggiva da tempo, gli 8.163 metri del Manaslu.

Nel video pubblicato ieri sui suoi canali social Moro spiega che «in questi giorni ho letto un po' di tutto: interventi chirurgici, bypass, stent, pacemaker, che mi hanno aperto il cuore. Niente di tutto questo – precisa il 58enne bergamasco –. Mi hanno pulito l'aorta coronarica sinistra, che era tappata. Chissà da cosa, chissà da quanto. A 5mila metri mi è venuto questo attacco cardiaco, perché il cuore quando vede che un pezzo della sua struttura non funziona va in allarme. Siamo riusciti a organizzare un elicottero in maniera rocambolesca, che è arrivato addirittura il giorno dopo: sono rimasto a 5mila metri con questo attacco cardiaco, per tutta la notte, senza ossigeno». Arrivato in ospedale a Kathmandu, mi hanno fatto questo intervento di pulizia, mi hanno riaperto questa aorta coronarica e ora sto facendo una serie di esami».

L'alpinista Simone Moro

Il video si chiude con il sorriso e la carica dell'alpinista orobico, pilota di elicotteri specializzato in missioni di salvataggio sull'Himalaya, autore di libri in cui racconta le sue avventure in montagna e promotore di progetti sociali in Asia: «Sto bene, tornerò in Italia nel giro di un paio di giorni e farò ulteriori controlli – conclude Moro –. Mi hanno già detto di recuperare e poi tornerò a fare quello che voglio».

D. Am.

Tantemani, ritratti personalizzati per Natale

Il laboratorio creativo

C'è tempo fino a oggi per prenotare il «ritratto personalizzato» in stile Tantemani, il laboratorio creativo del Patronato San Vincenzo, che coinvolge ragazzi e adulti con diverse abilità. Basta scrivere a info@tantemani (indicando l'opzione scelta: copia solo digitale, file Pdf via mail a 15 euro; solo carta, 20 euro, formato A4 21x27,9 cm, stampa su carta pregiata; o digitale più carta, 25 euro, Pdf + stampa A4) e i ragazzi del laboratorio si metteranno all'opera, realizzando un ritratto partendo dalla foto inviata. «Un'idea regalo semplice e significativa», raccontano i promotori dell'iniziativa. Dopo la realizzazione, il file digitale verrà inviato direttamente al richiedente oppure, quando è pronta, si potrà passare a ritirare la stampa alla libreria Incrocio Quarenghi. I proventi serviranno alle attività del laboratorio.

Bloccarono i binari decine di multe ai ProPal

Il 3 ottobre scorso

I fatti risalgono al 3 ottobre scorso, ma le multe stanno arrivando in questi giorni. Sono infatti già decine le multe ricevute dai manifestanti che lo scorso 3 ottobre erano scesi in piazza per la pace in Palestina e il sostegno alla Global Sumud Flotilla, ed erano arrivati in stazione bloccando i binari dei treni. Manifestanti appartenenti a Usb, Potere al Popolo, Rete Bergamo per la Palestina e altre organizzazioni, che hanno denunciato in queste ore la convocazione dei loro attivisti dalla Polizia Ferroviaria, con la conseguente notifica di una sanzione di 300 euro. In un comunicato (rilanciato ieri dai P-Carc), la Rete Bergamo per la Palestina sollecita «tutti coloro che ricevono tali o simili sanzioni a mettersi in contatto con la Rete Bergamo per la Palestina e i suoi organismi componenti, per costruire un'adeguata risposta».